



Il re Davide su FokusIsrael.ch: «A volte ho urlato contro Dio,
altre volte l'ho lodato»

Informazioni personali:

Il re Davide visse dal 1040 al 970 a.C. circa. Era originario di Betlemme, in Giuda, ed era il figlio più giovane di Izai. Davide lavorava come pastore prima che il profeta Samuele lo unisse come futuro re, mentre il re Saul era ancora al potere. Da giovane, Davide uccise il filisteo Golia con una fionda, diventando così un eroe. Dopo anni passati a fuggire dal geloso Saul, divenne re di Giuda e in seguito di tutto Israele. Conquistò Gerusalemme, ne fece la capitale e, grazie a numerose vittorie militari, creò un regno forte e unito. Allo stesso tempo, Davide era un musicista e un poeta: molti salmi gli vengono attribuiti. La sua personalità era complessa: coraggioso, appassionato, molto devoto e carismatico, ma anche incline agli errori e a volte sconsiderato. La sua colpa più grave fu l'adulterio con Betsabea e l'ordine di uccidere suo marito Uriah. Nonostante questa colpa, Davide rimase «l'uomo secondo il cuore di Dio». La sua eredità è costituita dalla dinastia da lui fondata, dai preparativi per la costruzione del primo Tempio (che fu poi eretto da suo figlio, il re Salomone), da Gerusalemme come centro religioso dell'ebraismo e da una ricca raccolta di Salmi che vengono letti ancora oggi. Nel giudaismo e nel cristianesimo è considerato un antenato fondamentale e un modello da seguire – con tutti i suoi lati positivi e negativi. Con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, FokusIsrael.ch ha parlato con il re Davide della sua vita, dei suoi successi, dei suoi errori e delle sue convinzioni.

Mio caro re, sei nato come un povero pastorello e sei diventato re: una vera e propria ascesa dal nulla. Te lo saresti mai immaginato?

Re Davide: No, per niente. Pascolavo le pecore e pensavo che sarebbe sempre stato così. Poi è arrivato Samuele con l'olio e all'improvviso tutto è cambiato. Non mi è mai sembrato di averlo pianificato. Piuttosto, come se qualcun altro avesse deciso la rotta e io mi fossi semplicemente lasciato trasportare.

Come ti sei sentito quando, da piccolo pastorello, ti sei trovato faccia a faccia con il gigante Golia?

Re Davide: A dire il vero ero super nervoso, ma mi sono detto: se Dio mi ha già protetto dai leoni e dagli orsi, allora ce la farà anche con quel tizio lì davanti. Avevo solo una fionda e cinque sassi, ma sono bastati. Non è stata una mossa da eroe, ma semplicemente la fiducia che Dio è più grande di qualsiasi paura.

Cosa ti ha insegnato la tua vittoria su Golia? Cosa hai detto al tuo popolo a



Il re Davide su FokusIsrael.ch: «A volte ho urlato contro Dio, altre volte l'ho lodato»

riguardo?

Re Davide: La vittoria su Golia mi ha fatto capire che la stazza e le armi non sono tutto. Ho detto al popolo: «Quella non è stata la mia vittoria, ma quella di Dio». Non dobbiamo fare affidamento sulla nostra forza, ma su di Lui – anche se il nemico sembra gigantesco.

Ma di cosa si trattava, in realtà, nella guerra contro i Filistei?

Re Davide: Si trattava di spazio vitale e sopravvivenza. I Filistei volevano la nostra terra e la nostra libertà. Per noi era la lotta per poter esistere come popolo e non essere costantemente minacciati. Allo stesso tempo, per me è sempre stata anche una questione di restare uniti come comunità e non perdere di vista Dio.

Riguardo alla coesione nella comunità: Nell'Israele di oggi, la maggior parte degli ebrei molto devoti si rifiuta di prestare servizio militare. Era così anche ai tuoi tempi?

Re Davide: No, non è andata così. Chi era in grado di combattere, ha combattuto – era una cosa ovvia, perché da questo dipendeva la nostra sopravvivenza. C'erano delle eccezioni per chi si era appena sposato o per chi era timoroso, ma nessuna esenzione generale per i particolarmente devoti. Chi è in grado di proteggere il paese e il popolo, dovrebbe farlo. Fede e responsabilità non si escludono a vicenda.

Sei passato da pastore a re. Come ti sei sentito?

Re Davide: All'improvviso mi sono ritrovato a dovermi occupare di un intero popolo, invece che solo di qualche pecora. La gente contava su di me e dovevo prendere continuamente decisioni di grande portata. A volte mi mancavano quelle ore tranquille nei campi. Ma allo stesso tempo sapevo che quello era il compito che Dio mi aveva affidato – e lo svolgo al meglio delle mie capacità.

Oltre alla vittoria su Golia, qual è stato l'elemento più importante della tua vita?

Re Davide: l'amicizia con Gionatan (figlio del re Saul e amico più caro di Davide, che lo protesse proprio dal suo stesso padre, ndr). Poi gli anni in cui ero in fuga dal re Saul, che per gelosia cercava di uccidermi. È lì che ho imparato cosa significa davvero la fedeltà – e quanto velocemente il potere possa cambiare le persone. E poi i Salmi: mi hanno aiutato a elaborare tutto quello che mi è successo.



Il re Davide su FokusIsrael.ch: «A volte ho urlato contro Dio,
altre volte l'ho lodato»

Hai scritto molti salmi. Come ti è venuta questa idea?

Re Davide: Ho semplicemente scritto quello che mi passava per la testa: gioia, paura, rabbia, gratitudine. A volte gridavo contro Dio, altre volte lo lodavo. Era come un diario, solo che sapevo che Dio lo leggeva. Così mi è diventato più chiaro cosa conta davvero.

Cosa conta davvero quando si governa?

Re Davide: È importante non mettere se stessi al centro di tutto. Si tratta di assumersi la responsabilità delle persone che ti sono state affidate. Si tratta di rimanere giusti, anche quando è scomodo. Chi pensa solo al potere e ai propri interessi, prima o poi perde terreno sotto i piedi. Volevo che fosse fatta giustizia e che non vincessero solo i potenti.

Ma con il tuo adulterio con Betsabea e l'omicidio orchestrato di suo marito Uria, per poterla prendere in moglie, hai fatto esattamente il contrario.

Re Davide: È stato uno dei più grandi errori della mia vita. Ho abusato del mio potere e ho fatto del male a molte persone. Mi ha distrutto, finché non l'ho finalmente capito e ho pregato. Dio mi ha perdonato, ma le conseguenze sono rimaste.

Cosa hai imparato da questa esperienza?

Re Davide: Che il potere è pericoloso e può accecarti. Mi ha insegnato che anche chi sta in cima commette errori e deve assumersene la responsabilità. L'onestà e il confessarlo davanti a Dio sono stati l'unico modo per me di affrontarlo.

Cosa diresti ai governanti di oggi?

Re Davide: Vi dico: non dimenticate che siete al servizio delle persone e non il contrario. Ascoltate le voci dei più deboli e rimanete onesti con voi stessi. Il potere porta facilmente a prendere decisioni sbagliate. Chi è pronto ad ammettere i propri errori e ad assumersi le proprie responsabilità, alla fine governa meglio di chi vuole sembrare infallibile.

E che consiglio daresti a qualcuno che si trova di fronte a una grande sfida – proprio come te ai tempi di Golia?



Il re Davide su FokusIsrael.ch: «A volte ho urlato contro Dio,
altre volte l'ho lodato»

Re Davide: Non guardare solo alla grandezza del problema, ma a Colui che è più grande. Inizia in piccolo, sii onesto con te stesso e non mollare se ogni tanto le cose vanno male. Dio non cerca persone perfette, ma persone disposte a rialzarsi. Ha funzionato anche per me.

Nota: questa conversazione con il re Davide è tratta dalla Bibbia. Nella nostra serie «Colloqui con le leggende» parliamo con personaggi ormai scomparsi del mondo della politica, della religione, della scienza e della cultura che hanno avuto un ruolo importante per l'ebraismo e Israele. Vogliamo così, con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, far conoscere loro e le loro idee al pubblico di oggi. Finora sono state pubblicate interviste con:

[Theodor Herzl](#), il fondatore del sionismo moderno

[Chaim Weizmann](#), il primo presidente di Israele

[David Ben-Gurion](#), il primo primo ministro di Israele

[Golda Meir](#), l'unica donna ad aver ricoperto finora la carica di primo ministro di Israele

[Anwar Sadat](#), il [presidente egiziano](#) che nel 1977 si recò a Gerusalemme per stringere la pace con Israele

[Mosè](#), che guidò il popolo ebraico fuori dalla schiavitù egiziana verso la libertà

[Maimonide](#), il grande studioso ebreo vissuto tra il XII e il XIII secolo

[Lord Jonathan Sacks](#), ex Gran Rabbino britannico

[Sigmund Freud](#), il fondatore della psicoanalisi

[Albert Einstein](#), il fondatore della teoria della relatività

[Robert Oppenheimer](#), il «padre della bomba atomica»

[Hedy Lamarr](#), l'icona di Hollywood e inventrice

[Estée Lauder](#), imprenditrice e fondatrice di un colosso mondiale



Il re Davide su FokusIsrael.ch: «A volte ho urlato contro Dio,
altre volte l'ho lodato»

[Milton Friedman](#), premio Nobel per l'economia

[Levi Strauss](#), l'inventore dei jeans

[Elie Wiesel](#), scrittore e vincitore del Premio Nobel per la Pace

[Primo Levi](#), chimico e scrittore italiano

[Theodor Adorno](#), il filosofo e sociologo tedesco

[Martin Buber](#), filosofo, studioso di religione e scrittore.

[Hannah Arendt](#), giornalista e pensatrice controversa

[Carl Lutz](#), il diplomatico svizzero che salvò decine di migliaia di ebrei

[Paul Grüninger](#), il comandante della polizia di San Gallo, licenziato e condannato per aver aiutato gli ebrei perseguitati

[Raoul Wallenberg](#), il giovane diplomatico svedese che a Budapest salvò decine di migliaia di ebrei e poi fu rapito e ucciso dai russi

[Oskar Schindler](#), il direttore di una fabbrica in Polonia che salvò la vita a oltre 1'000 ebrei e divenne famoso grazie al film «La lista di Schindler»